



Il **LAVORO** è

**COOPERAZIONE**

Connessioni | **Sostenibilità** | Innovazione

## DOCUMENTO ASSEMBLEA NAZIONALE 2023



Associazione  
nazionale  
cooperative  
di produzione  
lavoro e servizi

**legacoop**  
**PRODUZIONE  
& SERVIZI**

*Consiglio di Presidenza Legacoop Produzione e Servizi  
7 dicembre 2023*



L'Assemblea delle delegate e dei delegati di Legacoop Produzione e Servizi, riunita a Bologna il 12 dicembre 2023, ha mostrato la vivacità del mondo della cooperazione di lavoro e l'importanza che rappresenta per l'economia italiana, non solo dal punto di vista economico, ma anche per il valore aggiunto e le connessioni che crea, necessari allo svolgimento delle attività in tutti i settori.

Spinta all'innovazione e sfida della sostenibilità sono i connettori che legano ogni settore di attività del mondo del lavoro, elementi essenziali del fare impresa e intrinseci nella natura di business e di governance della cooperazione, protagonista del processo di transizione e promotrice di un concetto di innovazione che abbraccia le tre dimensioni della sostenibilità: sociale, ambientale ed economica.

Possiamo vantare la presenza di cooperative ultracentenarie nel settore industriale e delle costruzioni, imprese leader di mercato nel settore dei servizi di ristorazione e *cleaning* professionale, nella gestione e distribuzione dell'energia, nei trasporti e nella logistica e nelle attività professionali.

Storie che vengono da lontano, che ci parlano di lavoratori protagonisti e proprietari dell'impresa in cui lavorano, idee con radici antiche ma ancora straordinariamente moderne.

Imprese che hanno al centro le persone, le lavoratrici e i lavoratori che ogni giorno svolgono con passione il proprio lavoro prendendosi cura dei luoghi in cui intervengono, dando la possibilità a tutti i cittadini di svolgere le proprie attività. Imprese che da sempre si preoccupano di contrastare le disparità, promuovendo, in estensione del principio di parità di trattamento, pari opportunità, conciliazione ed equa distribuzione dei carichi tra i tempi di vita e di lavoro, da sempre convinti che le discriminazioni, soprattutto di genere e razziali, soffocano valore sociale ed economico anche per coloro che da esse non sono toccati.

Da protagonisti del mondo del lavoro, queste le priorità su cui chiediamo un intervento al Governo:

## **COMPETITIVITA' DELLA MANIFATTURA ITALIANA**

L'attuale quadro macroeconomico nazionale e le tensioni sui mercati internazionali richiedono un forte sostegno alla competitività della manifattura italiana ed in particolare agli investimenti materiali ed immateriali per sostenerne lo sforzo di innovazione e di riconversione nella doppia transizione digitale e sostenibile. In questo ambito è fondamentale che il Piano Industria 5.0 venga rapidamente implementato attraverso procedure chiare e facilmente attuabili ed è auspicabile che le misure a favore della R&S e dell'innovazione divengano strutturali. È altresì fondamentale che il Governo rafforzi la politica di indipendenza strategica del sistema produttivo nell'ambito dell'approvvigionamento energetico e delle materie prime critiche fondamentali, attraverso la strutturazione di obiettivi di breve e medio periodo accanto a quelli caratterizzati da orizzonti temporali di più ampio respiro.

## **CARENZA DI MANODOPERA**

Una delle problematiche maggiormente percepite dalle imprese di tutti i settori riguarda la carenza di manodopera, sia qualificata sia meno qualificata; problema che, data la curva demografica italiana, appare destinato ad acuirsi negli anni a venire. È urgente un intervento di sistema, sia sul lato della formazione e delle politiche attive per il lavoro, sia sul versante di una revisione e un allargamento del sistema attuale delle quote di lavoratori extracomunitari, che non permette di soddisfare efficacemente la domanda di lavoratori da parte delle imprese.

## **SUPERBONUS**

Pur condividendo la necessità di chiudere la stagione del 110% e aprire una riflessione seria sul futuro dell'efficientamento degli edifici in Italia, in particolare per le famiglie meno abbienti, chiediamo un intervento urgente - in vista dell'imminente scadenza al 31 dicembre 2023 - per la conclusione dei lavori sui condomini eseguiti con il Superbonus.

È assolutamente necessario individuare una rapida soluzione alle decine di migliaia di cantieri che, anche in virtù del caos normativo e applicativo dello strumento, non riusciranno a terminare i lavori in tempo utile.

## **REVISIONE PREZZI**

L'incremento esponenziale e del tutto imprevedibile del costo dell'energia e delle materie prime negli ultimi anni rischia di rendere per le imprese del tutto insostenibili servizi quali la ristorazione ospedaliera e scolastica, le pulizie, l'igiene ambientale, la vigilanza privata e i servizi di sicurezza.

È indispensabile un intervento urgente che riconosca la possibilità di procedere a una revisione dei prezzi dei contratti in corso di esecuzione nel settore dei servizi, al pari di quanto avvenuto – correttamente – nel settore dei lavori pubblici. Allo stesso tempo, la revisione prezzi deve riconoscere anche l'aumento del costo del lavoro derivante dal rinnovo dei CCNL, anche in ragione della spirale inflattiva. Non si può scaricare sulle imprese l'onere di fornire in perdita servizi di primaria importanza per la collettività, tra cui il settore della ristorazione collettiva, del multiservizi e della vigilanza.

Ugualmente, va chiarita la portata applicativa del Decreto Aiuti per le concessioni di lavori: senza un incremento del contributo pubblico o la possibilità di procedere al riequilibrio dei PEF in ragione dell'aumento dei costi, opere di portata strategica rischiano di non poter essere realizzate.

## **PAGAMENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Sebbene siano stati compiuti passi avanti rispetto al passato, permane la necessità di assicurare tempi di pagamenti rapidi e puntuali da parte della pubblica amministrazione. A maggior ragione, è necessario, inoltre, correggere i meccanismi tecnici che permettono a talune amministrazioni - soprattutto in ambito sanitario - di ritardare strumentalmente la stessa possibilità per l'impresa appaltatrice di emettere fatture per le prestazioni rese, presupposto del futuro pagamento.

## **TRASPORTI E LOGISTICA**

Proponiamo la costituzione di un tavolo nazionale permanente interistituzionale, coordinato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sui trasporti e sulla logistica sostenibile - intesa come sostenibilità ambientale economica e sociale - che coinvolga le Parti Sociali sottoscrittrici del CCNL Logistica, Trasporto merci e Spedizioni, ma allo stesso tempo aperto a tutti gli attori delle diverse filiere, finalizzato a ottimizzare e migliorare i processi logistici del Paese.

Anche nel settore del trasporto persone è necessario attivare tavoli di confronto con gli attori istituzionali a vari livelli, per assicurare un sistema integrato pubblico-privato per il rilancio del settore della mobilità.

## ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE

È urgente un intervento di coordinamento delle norme del nuovo Codice dei contratti pubblici con la normativa in materia di equo compenso, così come il ripristino del periodo decennale di dimostrazione dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale, per favorire l'accesso al mercato e tutelare un settore altamente specializzato e di centrale importanza per tutto il sistema Paese.

## BENI CULTURALI

La conservazione dei Beni culturali, sia in relazione al costruito storico che per le testimonianze archeologiche, nasce dalla duplice esigenza di coniugare speditezza e completezza delle opere con le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, concorrendo a preservare la memoria della comunità nazionale e del suo territorio e promuovendo il patrimonio come motore di sviluppo economico. A fronte delle procedure per l'archeologia preventiva contenute nel nuovo Codice, si esprime preoccupazione per le tempistiche troppo ristrette previste. È pertanto necessario, come primo passo, anticipare l'avvio delle indagini sin dalla fase di pianificazione delle opere. Serve, inoltre, sviluppare un linguaggio comune con cui far dialogare le amministrazioni, chi progetta, chi costruisce e chi opera nel campo dei Beni culturali per uno sviluppo dell'Italia sostenibile e rispettoso della propria storia. Occorre anche l'elaborazione di prezzari omogenei e completi per tutto il territorio nazionale, rivedendo il sistema delle garanzie, adattandolo, negli importi e nei tempi, alle specificità del settore, oltre a sviluppare adeguate politiche formative sia per le attività professionali che per quelle operative.

## POLITICHE PER IL MEZZOGIORNO

È condivisibile l'avvenuta costituzione della ZES unica nell'intento di allargare ad un'ampia platea e ad un territorio più vasto quel sistema speciale, fatto anche di semplificazioni burocratiche, previsto per le Zone Economiche Speciali incardinate sulle aree portuali e retroportuali.

Al contempo, apprezziamo che sia stato previsto che, nella definizione degli Accordi di coesione, debba essere mantenuta la coerenza anche con le programmazioni regionali dei fondi SIE. Tuttavia, crediamo che nell'ambito della ZES unica non si debbano abbandonare i progetti di politica industriale che cominciavano a tracciarsi sulla logica del sistema dei porti, degli interporti, delle grandi infrastrutture di collegamento tra territori; infrastrutture che devono rimanere le direttrici da seguire nella definizione del Piano strategico. Fondamentale, inoltre, che si mantenga un efficace dialogo tra i vari livelli verticali delle Istituzionali, esigenza imprescindibile laddove si affrontino decisioni su insediamenti complessi che producono trasformazioni urbanistiche e infrastrutturali sui territori. Da ultimo, si esprime forte preoccupazione per la disponibilità complessiva delle risorse finanziarie laddove, con particolare riferimento al credito di imposta, non appare chiara la coerenza con gli obiettivi di medio lungo termine della ZES.

---

*Legacoop Produzione e Servizi è l'Associazione Nazionale di rappresentanza delle cooperative di produzione, lavoro e servizi aderenti alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue. Le imprese cooperative e i consorzi aderenti danno lavoro a oltre 145mila persone, fatturando 18.2 miliardi nel 2022 nel settore costruzioni e impianti, logistica e trasporti, ristorazione collettiva, servizi integrati e facility management, ingegneria e progettazione nonché diversi comparti dell'industria.*